



COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI APPROVAZIONE

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ATTO N. 59 IN DATA 29/09/2009

ENTRATO IN VIGORE IN DATA 15/11/2009

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 29/09/2009

Art. 1 - Finalità e competenze

1.1 Il Comune di Alpignano istituisce il Consiglio comunale dei Ragazzi come organismo di educazione delle nuove generazioni alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno nella comunità, nonché come strumento utile agli adulti per conoscere e approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla città e **sul miglioramento della qualità della vita.**

1.2 Le finalità del C.C.R. si possono così riassumere:

- promuovere il senso di appartenenza dei ragazzi alla propria città;
- sviluppare l'abitudine all'ascolto e al confronto con gli altri;
- educare i ragazzi ad un ruolo responsabile nei confronti della comunità locale;
- **educare i ragazzi a politiche di pace e di solidarietà;**

1.3 Il C.C.R., a questo scopo, può deliberare, sui seguenti argomenti:

- ambiente, assetto del territorio e mobilità urbana;
- sport e tempo libero;
- rapporti con le Associazioni del territorio;
- pubblica istruzione, cultura e manifestazioni;
- politiche giovanili.

1.4 Oltre ai ragazzi e alle ragazze sono coinvolti nel progetto:

- i genitori, che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei loro figli;
- gli insegnanti, che collaborano all'iniziativa facilitando l'attività dei ragazzi e delle ragazze, assicurando loro uno spazio di informazione e di confronto, sia nella fase elettorale, che in quella successiva all'elezione del C.C.R.;
- il personale comunale, impegnato a garantire il corretto funzionamento dell'attività del C.C.R.;
- gli amministratori del Comune, cui spetta il compito di accogliere le proposte del C.C.R. e di saper spiegare le eventuali difficoltà e i limiti nel poterle realizzare.

Art. 2 - Funzioni

2.1 Il C.C.R. presenta all'Amministrazione comunale proposte o pareri non vincolanti su temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa in merito alle varie esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile e dai cittadini in genere.

2.2 Il C.C.R. è anche responsabile di un proprio budget di spesa, previsto nel bilancio del Comune, che viene utilizzato secondo le modalità previste al successivo art. 5.

Art. 3 - Composizione del C.C.R.

3.1 Il Consiglio comunale dei Ragazzi è costituito da 20 membri più il Sindaco, con uguali diritti e doveri, ed è rappresentativo di tutte le scuole ed i quartieri cittadini.

3.2 Il C.C.R. è eletto dagli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria e 1^a e 2^a della scuola secondaria di 1° grado e resta in carica due anni scolastici. Possono essere eletti come membri del C.C.R. tutti coloro che hanno diritto al voto.

3.3 Nel corso del mandato si provvede alla sostituzione dei Consiglieri dimissionari procedendo alla nomina del primo dei non eletti nella lista del dimissionario.

Art. 4 - Elezione del C.C.R.

4.1 La campagna elettorale e le successive votazioni si incentrano sulla presentazione, da parte dei quattro plessi scolastici di Alpignano (tre di scuola primaria ed una di scuola secondaria di 1° grado), di altrettante liste formate ciascuna da un Candidato Sindaco e da 11 consiglieri, collegati ad un proprio programma da realizzarsi nel territorio comunale nel biennio di competenza del C.C.R. e inerente le competenze di cui all'art. 1 del presente regolamento.

4.2 In ogni lista dovranno essere rappresentati ambo i sessi e ogni ordine di scuola (primaria e secondaria di 1° grado). La lista deve indicare cognome e nome dei candidati, la classe di appartenenza, il nome del candidato sindaco e del programma elaborato.

4.3 La campagna elettorale ha la durata di tre settimane dalla presentazione e pubblicizzazione dei programmi e delle candidature e si svolge nelle forme concordate con il Corpo Insegnante. Le elezioni avvengono in un unico giorno scolastico, di norma **il giorno 20 novembre, giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza**. Allo svolgimento delle elezioni sovrintende una Commissione Elettorale, composta da due insegnanti ed un funzionario designato dall'Amministrazione comunale. La Commissione ha inoltre il compito di dirimere eventuali posizioni di disaccordo o scontentezza, o di fornire l'interpretazione delle norme.

4.4 In ogni plesso viene istituito un seggio elettorale. Il voto viene espresso su apposita scheda riportante i nomi dei candidati sindaci e delle liste a loro collegate. Ogni elettore esprime il proprio voto indicando il candidato sindaco prescelto ed eventualmente una preferenza sui nominativi dei candidati della lista collegata al sindaco.

4.5 Al termine delle elezioni, si opera lo spoglio delle votazioni, a cura di tre scrutatori preventivamente nominati e scelti fra gli studenti non candidati; uno di essi assume le funzioni di Segretario, redigendo l'apposito verbale.

E' proclamato Sindaco il capolista della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Sono eletti Consiglieri comunali di maggioranza i primi 11 più votati fra i componenti della lista del Sindaco.

Sono eletti Consiglieri comunali di minoranza i primi 3 più votati fra i componenti di ciascuna lista esclusa, per un totale di 9 consiglieri.

In caso di parità è nominato Sindaco, o Consigliere, il più giovane di età.

In caso di mancanza di preferenze i Consiglieri mancanti vengono nominati secondo l'ordine di presentazione in ciascuna lista.

4.6 La presa d'atto della composizione del Consiglio comunale dei Ragazzi è oggetto di una apposita delibera di Giunta Comunale. Il Sindaco del Comune, durante la prima seduta del Consiglio comunale, proclama ufficialmente la costituzione del C.C.R. e consegna al neo Sindaco la fascia tricolore da indossare nelle cerimonie ufficiali alle quali presenza.

Il neo Sindaco, durante tale seduta, presta la seguente formale promessa: *“Prometto di impegnarmi con serietà, costanza e responsabilità nella carica da oggi rivestita, di essere fedele alle istituzioni del mio paese, di collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale, impegnandomi affinché il Consiglio Comunale dei Ragazzi possa operare, nell'ambito del suo regolamento, nel rispetto e con la partecipazione attiva di tutti i suoi componenti, per raggiungere le finalità per le quali è stato istituito.”*

4.7 Il neo Sindaco nomina un Vice Sindaco, scelto fra i Consiglieri della sua lista frequentanti l'ordine di scuola differente da quello del sindaco.

Art. 5 - Sedute del Consiglio

5.1 Il C.C.R. è convocato dal Sindaco, secondo un calendario annuo concordato con l'Amministrazione comunale. Le sedute si svolgono, di norma, presso la Sala Consiliare del Municipio e sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti. Le sedute consiliari sono pubbliche.

5.2 Il C.C.R. può costituire delle Commissioni consiliari, cioè gruppi di lavoro composti da Consiglieri, su tematiche specifiche, che si riuniscono presso le scuole del territorio. Le commissioni sono presiedute da un Presidente, eletto dal C.C.R.

5.3 Alle sedute del C.C.R. partecipa il Sindaco di Alpignano, o un Assessore suo delegato **ed un consigliere comunale di minoranza**, con diritto di parola, ma non di voto.

Partecipano altresì gli insegnanti incaricati dalle Scuole di seguire e coordinare il C.C.R. e un funzionario individuato dall'Amministrazione comunale.

5.4 Durante la prima seduta il C.C.R. elegge il Presidente del Consiglio, che assume i compiti di conduzione e coordinamento dello svolgimento dei lavori e redige altresì il verbale di ogni seduta da affiggere nelle bacheche delle scuole; l'affissione è a cura dei consiglieri.

5.5 Le votazioni all'interno del Consiglio avvengono attraverso la procedura del voto palese per alzata di mano, tranne nei casi in cui lo stesso Consiglio, a maggioranza, decide di procedere con diverse modalità di voto.

5.6 Le decisioni prese dal C.C.R. vengono sottoposte all'Amministrazione Comunale, la quale deve formulare risposta scritta circa il problema o la richiesta espressa, e illustrare le modalità che intende seguire per le eventuali relative soluzioni.

5.7 Il C.C.R. prende anche decisioni nell'ambito delle materie di propria competenza utilizzando le somme del budget di cui è titolare; l'impegno e la gestione delle somme vengono effettuati con appositi atti dell'Amministrazione comunale.

5.8 Non sono previsti gettoni di presenza, o altri compensi o rimborsi, per la partecipazione alle sedute del C.C.R.

Art. 6 - Raccordo con il Consiglio Comunale degli Adulti

6.1 **Ogni sei mesi** il Consiglio Comunale dei Ragazzi riferisce con apposita relazione al Consiglio Comunale degli Adulti, per gli opportuni raccordi programmatici e la verifica degli interventi.

* * *